

vinti che l'articolo primo del disegno di legge, così come è formulato, porterà una iattura irreparabile alle ferrovie, o quanto meno costituisca una paurosa minaccia, sono decisi a votare contro il disegno di legge, se l'articolo primo non verrà emendato.

I voti di questi deputati, congiunti a quelli degli oppositori sistematici, i quali naturalmente non hanno altro pensiero che di indebolire il Gabinetto, possono compromettere le sorti di essa, mettendola a repentaglio nell'urna più buia che mai. -

Ora pensi il Governo quale impressione disastrosa la rejezione della legge produrrebbe nell'animo dei poveri lavoratori, i quali, da due anni, da quando l'onorevole Bertolini ha presentato il suo disegno di legge, hanno un affidamento morale dello Stato che i loro dolori avranno un lenimento.

Io non sollevo spettri minacciosi, ma vi dico che, se seminiamo le delusioni e lo sconforto, non potremo raccogliere altro che frutti di toscò.

E vi dico che sotto sinistri presagi ci prepareremo a festeggiare il cinquantésimo anniversario della patria.

In che cosa altro consiste, onorevole Sacchi, la sapienza politica? se non nel sapere a tempo fare gettito della zavorra, pur di salvare il carico?

Ora buttate a mare, onorevole Sacchi, la zavorra dell'articolo primo. Accogliete gli emendamenti che vi sono stati presentati per migliorare ancora la vostra proposta a riguardo specialmente delle paghe basse e salvate il carico.

Permettetemi di dirvi che, esso è un carico che si aderge di mille cubiti sopra le misere questioncelle e le gelosie delle fazioni parlamentari, è un carico nobilissimo, un carico sacro, perchè è destinato a tergere molte lacrime, a dare un po' più di pane al desco, un poco più di pace al focolare di tante migliaia di doloranti lavoratori italiani. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Romussi, Del Balzo e Wollemborg a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

ROMUSSI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Chiesa Eugenio, per duello, e i deputati

Pistoia, Di Saluzzo, Bisselati e Vicini, padri in duello.

DEL BALZO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

1° Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria della regia marina;

2° Modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria e sull'avanzamento degli ufficiali della regia marina;

3° Riordinamento del personale dei disegnatrici della regia marina;

4° Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello,

WOLLEMBORG. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Approvazione della convenzione stipulata il 24 novembre 1910 fra il Governo ed i rappresentanti delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per la definitiva sistemazione della vertenza relativa al « Fondo Sociale » delle provincie lombardo-venete ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul disegno di legge: **Modificazione all'ordinamento delle ferrovie dello Stato.**

PRESIDENTE. Spetta di parlare all'onorevole Rubini.

RUBINI. (*Scgni d'attenzione*). Onorevoli colleghi, io non potrò mieterci; dovrò semplicemente spigolare.

Dopo i dotti ed esaurienti discorsi che abbiamo uditi, la materia, per quanto richissima, fu, si può dire, tutta illustrata; onde a me non resta che di raccogliermi le briciole.

Tanto più ciò m'avviene, in quanto, avendo preso una larga parte ai dibattiti delle Sottogiuunte e della Giunta generale, ebbi facoltà dalla cortesia di quella Commissione d'unire alla relazione perspicua dell'egregio nostro Presidente talune note concernenti gli argomenti principali nei quali non eravamo d'accordo, noi minoranze mutabili, con la maggioranza; e tanto più ancora, dopo che l'egregio mio amico Wollemborg, col quale si è fatta, si può dire, tutta la campagna, nelle discussioni